

Tra Anpas e Asur accordo a metà

L'Azienda paga a rate i debiti per soli due anni. Mezzabotta: "Inaccettabile"

ANCONA - Nessun accordo condiviso tra Anpas e Asur sulla questione dei rimborsi dalla Zona Territoriale 7. E una prima iniziativa di protesta già domenica: quando alla sfilata delle pubbliche assistenze nazionali, nell'ambito del Meeting della solidarietà, le associazioni marchigiane sfilano con il lutto al braccio. La vertenza per il ripiano dei crediti, che le associazioni vantano nei confronti dell'Asur, si ricompone a metà: accordo per quanto riguarda il rientro delle somme dovute per il 2006 e il 2007; rottura totale per il pregresso. E' questo l'esito dell'incontro di ieri pomeriggio presso la direzione generale Asur al termine del quale il presidente di Anpas Marche, Massimo Mezzabotta, ha definito "inaccettabile" la proposta dell'azienda sanitaria in merito ai crediti vantati dalle associazioni Anpas della provincia di Ancona.

La questione doveva essere risolta nel pomeriggio, quando il direttore generale dell'Asur Roberto Malucelli, la direttrice amministrativa Asur Maria Luisa Velardi e il direttore della zona territoriale 7 Carmine Di Bernardo hanno ricevuto Mezzabotta e Mara Baldelli, responsabile Anpas della provincia di Ancona. Due ore di riunione, dai toni a tratti molto accesi, al termine della quale sono stati assunti impegni precisi per regolarizzare la situazione degli anni 2006 e 2007. In base

Una volontaria della Croce Gialla con il lutto al braccio. Le pubbliche assistenze rischiano la chiusura poiché la Asur non riconosce loro i debiti maturati prima del 2006



agli accordi, i debiti dell'Asur verso le associazioni Anpas verranno saldati entro il 31 dicembre (anziché entro il 30 settembre come pattuito a giugno), con l'impegno di estinguere il debito attraverso rate mensili da iniziare a corrispondere tra dieci giorni. Il versamento delle rate, che pure rappresentano una minima parte del credito vantato da Anpas di Ancona, sarà appena sufficiente per evitare la chiusura delle singole associazioni.

L'elemento di contrasto più grave riguarda però il debito pregresso accumulato negli anni 2003, 2004 e 2005, che l'Asur si rifiuta addirittura di riconoscere perché ritenuti attribuibili alla gestione precedente. Una posizione - secondo l'Anpas - forse suggerita dall'atteggiamento delle società private che operano nel settore del trasporto sanitario: stando ai rappresentanti dell'Asur, queste società sarebbero arrivate ad una transazione sui crediti vantati

relativi al periodo 2003, 2004 e 2005, applicando sconti sulle fatture in cambio dell'eliminazione dei controlli.

"Una posizione inaccettabile" commenta il presidente di Anpas Marche Massimo Mezzabotta - su cui le associazioni si riuniranno e organizzeranno manifestazioni di protesta". Tra le iniziative di protesta, quella di domenica quando i volontari delle associazioni Anpas della provincia di Ancona sfilano con le divise listate a lutto.

un'atezzena rampa di ingresso da Tavernelle. Il suo padrone l'ha legato vicino all'incrocio tra la rampa e la corsia principale della bretella mettendo a repentaglio la vita del cane e degli automobilisti che rischiano di investirlo. Qualcuno, intorno alle 12.45, ha chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della

Stazione di Brece Bianche che hanno allertato l'Asur. Il cane è poi salito sul furgoncino dell'accoppiacani. Per lui ora solo una gabbia e una vita non certo facile.

Intanto, nella zona tra il Piano e Posatora, un pitbull starebbe girando da solo lungo le vie cittadine. Creando non poca apprensione

ai residenti. Il cane, di colore bianco e con macchie marroni, è stato visto per la prima volta martedì mattina tra via Pesaro e via Scrima. "Mi ha tagliato la strada mentre ero in auto e portavo a scuola i bambini", osserva un cittadino. Il pitbull è stato visto scorrazzare senza padrone anche in via Fabriano. Avvisati i vigili urbani, allertata anche l'Asur.